

Impariamo a dialogare¹

Un giorno di diversi anni fa il nostro secondo figlio, Emanuele, che allora aveva dieci anni, ci disse: “*Siete più belli quando siete insieme: non è bella mamma da sola o papà da solo, ma quando siete insieme*”. Questa frase ci ha colpito molto, perché, senza saperlo, nostro figlio ha espresso una profonda verità contenuta nel racconto della Creazione del libro della Genesi che afferma “...l'uomo... si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne”². Il marito quindi è il complemento della moglie e viceversa, ed insieme formano un “tutt'uno”.

Perché questo possa realizzarsi è necessario però che ci sia non solo un'unione dei corpi, ma anche soprattutto una comunione degli spiriti: “*Tutti e due erano nudi ... ma non ne provavano vergogna*”³: ciò vuol dire che l'uno era lo specchio dell'altro al quale nulla veniva nascosto ma tutto era comunicato nella verità e nella trasparenza, nella certezza che il compagno sarebbe stato pronto ad ascoltare e ad accogliere quanto detto. C'era quindi tra i due un **dialogo** che presupponeva un **ascolto** reciproco che la Bibbia esprime in quell' “essere nudi senza provare vergogna”, nudità che va quindi intesa più in senso spirituale – un rapporto non mascherato – che in senso fisico.

Che cosa succede dopo è raccontato nel capitolo 3 della Genesi: con il peccato e la diffidenza nei confronti del Signore l'uomo e la donna si ritrovano l'uno contro l'altro ed il rapporto diventa difficile e conflittuale. Ma il Signore promette che, se ci affidiamo a Lui, nonostante le difficoltà, è possibile sperimentare un'unione **vera**.

Quando si è fidanzati si è disposti a fare lunghi discorsi e si è più attenti all'ascolto e al dialogo; poi ci si sposa e, con i tempi sempre più stretti tra il lavoro, la casa, le faccende da svolgere, i figli da seguire, diventa più difficile dialogare tra marito e moglie. Ci si limita a dire le cose che ci sono da fare o quelle che si sono fatte; la moglie fa al marito il resoconto delle disobbedienze dei figli ed il marito elenca le difficoltà incontrate sul lavoro, ma per il resto non c'è più tempo e ci si limita ad un tipo di comunicazione superficiale, tutta centrata sul fare, ma che evita i sentimenti: tanto lei mi dirà sempre le stesse cose e lui è fatto sempre allo stesso modo! Ci si rassegna così alla routine di tutti i giorni, dove tutto si dà ormai per scontato, finendo col vivere fisicamente l'uno accanto all'altro, ma con i cuori lontani. E' allora inevitabile che ognuno cerchi tante piccole soddisfazioni per conto proprio, dando priorità assoluta al lavoro, alla casa, alla carriera, agli interessi personali, anziché alla relazione coniugale, e si assiste così a matrimoni che si trascinano stancamente e che spesso sfociano in separazioni e divorzi.

E' necessario nel matrimonio rinnovare la freschezza dei giorni del fidanzamento e dei primi anni di matrimonio, quando aveva importanza solo lui o solo lei, e per l'altro si era disponibili a dedicare all'ascolto e al dialogo tutto il tempo necessario. Ma è indispensabile soprattutto “imparare” ad ascoltare: ascoltare è

¹ L'articolo originale è stato pubblicato su *Pane Spezzato*, periodico delle Suore Piccole Missionarie Eucaristiche, 4, ottobre 2000.

² Gn 2, 24

³ Gn 2, 25

soprattutto dare un anticipo di fiducia all'altro, partendo dal presupposto che lui/lei mi vuole bene. L'ascolto coinvolge quindi non solo l'udito e l'intelligenza, ma soprattutto il cuore: non posso pretendere di dialogare facendo tacere l'altro, interrompendolo continuamente per affermare il mio punto di vista. L'ascolto è invece un atteggiamento attivo: è il mettersi pazientemente nei "panni" dell'altro per accoglierne i sentimenti dentro di noi.

Se la coppia impara a dialogare nell'ascolto, saprà farlo anche con i figli. Mai come in quest'epoca, in cui vengono spesso lasciati troppo tempo soli davanti al televisore o alla Play Station, essi hanno bisogno di poter discutere dei loro piccoli e grandi problemi, sicuri di essere ascoltati e accettati.

Paola ed Enzo Boccardi

Volete discutere su un argomento riguardante la famiglia? Potete contattarci all'indirizzo boccardiv@tiscali.it Cercheremo di rispondervi da questa pagina del sito.